

VareseNews

Raffaele Paganini al teatro Condominio con l'omaggio a Béjart

Pubblicato: Lunedì 12 Gennaio 2009

Grande attesa per il **ritorno al teatro Condominio Vittorio Gassman di Gallarate di Raffaele Paganini**, in scena nella stagione della [Fondazione Culturale](#) sabato 17 gennaio alle 21.00.

Il suo spettacolo è un omaggio a Béjart: dalla gelosia che si trasforma in morte nella "Carmen" di Bizet a una miscellanea di scene dalla tradizione del Sud Italia. Dal tango di Piazzolla al "Bolero" di Ravel alla contemporaneità.

Il tutto danzato da questo grande interprete e protagonista della danza italiana e internazionale che vuole omaggiare un altrettanto grande ballerino e coreografo applaudito in tutta Europa, ma anche in Giappone.

L'omaggio, nel segno del gesto e dell'anima, viene presentato da Raffaele Paganini con la Compagnia Mvula Sungani e la collaborazione dell'Agenzia della Danza.

«Un omaggio doveroso a un **grandissimo personaggio del mondo della danza e della coreografia** – spiega Raffaele Paganini -, del quale, dopo la scomparsa, si è parlato troppo poco. Ritengo importante omaggiarlo con uno spettacolo che non è la ripetizione dei suoi balletti, bensì la possibilità di trasmettere emozioni».

Sono cinque i grandi quadri in cui si suddividono i due tempi dello spettacolo: la suite dalla Carmen, che vedrà Raffaele Paganini nei panni di Don José, aprirà le danze.

A seguire, "Chiamiamolo Sud", che, sulle note della Nuova Compagnia di Canto Popolare, di **Richard Hayman e di Kentannos**, propone un programma attraverso tarantelle, pizzicate, serenate e musiche tipiche dell'Italia meridionale, portando a percorrere un vero e proprio itinerario danzato.

Il primo tempo si chiuderà sul "Tango" di Piazzolla, un frammento di lavoro che Béjart ha creato nel 1981 con scene e costumi di Corte Real e una complessa partitura in cui si alternano Vivaldi, "Tuxedomoon" e "The Residence" che fu un enorme successo al Palais des

Congres a Parigi: un balletto che è un vero e proprio affresco béjartiano, la cui ispirazione parte dalla magia della città di Venezia e presenta alcuni riferimenti a tutta l'opera di Béjart. In scena con Paganini, Grazia Galante, che rappresenta la "Donna" in tutto il suo mistero e in tutta la sua leggerezza.

Il II atto sviluppa "Crises", su musiche di René Aubry, Michael Oldfield e Wollenweider disegnando momenti di coreografia straordinaria.

Lo spettacolo si conclude con un binomio danza-musica sulle note del "Bolero" di Ravel.

Le coreografie dello spettacolo sono a cura di Luigi Martelletta.

Biglietti in prevendita al costo compreso tra i 20 e i 30 euro al teatro del Popolo in via Palestro 5 il lunedì dalle 17.00 alle 19.00, da martedì a venerdì dalle 11.00 alle 14.00 e dalle 17.00 alle 19.00; al teatro Condominio Vittorio Gassman di via Sironi il sabato dalle 17.00 alle 19.00. Prenotazioni telefoniche da martedì a venerdì dalle 16.00 alle 17.00 al numero 0331.784140.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it